

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEIO

Verbale della seduta di audit del 27 maggio 2021

Il giorno martedì 27 maggio 2021 alle ore 10.00 si è tenuta in via telematica la riunione del Nucleo di Valutazione dell'Università per Stranieri di Siena, con sede in Piazza Rosselli 27-28, per svolgere l'Audit del Corso di laurea triennale in "Mediazione Linguistica e Culturale" (L12).

Rispetto a quanto stabilito dal "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica" emanato con D.R. n. 132 del 13.03.2020, l'adunanza si è svolta tramite piattaforma "Google Meet". Lo strumento utilizzato per la seduta a distanza del Nucleo ha assicurato comunque:

- la riservatezza della seduta;
- il collegamento simultaneo tra i partecipanti su un piano di parità;
- la visione degli atti della riunione inviati mediante posta elettronica;
- la sicurezza dei dati e delle informazioni.

Tutti i componenti si sono collegati da luoghi non pubblici o non aperti al pubblico, garantendo così la riservatezza della seduta.

Risultano collegati in via telematica:

Prof. Massimo Vedovelli - Vice Coordinatore - Componente interno del Nucleo di Valutazione

Dott. Gilberto Ambotta - Componente esterno del Nucleo di Valutazione

Prof. Massimo Palermo - Direttore del DADR

Prof.ssa Claudia Buffagni - Coordinatrice del Corso di laurea triennale in "Mediazione Linguistica e Culturale" (L12)

Prof.ssa Cristiana Franco - Coordinatrice dell'Area della Didattica del DADR e Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Dott.ssa Olga Perrotta - Coordinatore amministrativo del DADR

Dott.ssa Paola Giachi - Unità di personale T.A. afferente alla Segreteria del DADR

Sig.ra Francesca Parri - Rappresentante degli studenti L12

Risultano assenti giustificati:

Dott.ssa Emanuela Stefani - Coordinatrice - Componente esterno del Nucleo di Valutazione

Dott.ssa Simona Volterrani - Componente esterno del Nucleo di Valutazione

Partecipano, come supporto al Nucleo di Valutazione, la Dott.ssa Anna Maria Beligni, Dirigente dell'Area Assicurazione Qualità, la Dott.ssa Lucia Nastasi, unità di personale T.A. afferente all'Area Assicurazione Qualità. Verbalizza la Dott.ssa Anna Maria Beligni, coadiuvata dalla Dott.ssa Lucia Nastasi.

L'audit svolto il 27 maggio 2021 ha raggiunto gli obiettivi indicati dall'Anvur per la valutazione della qualità dei CdS. Alla discussione, ricca e articolata, sono intervenuti tutti i partecipanti. In particolare, si sono evidenziati atteggiamenti molto collaborativi da parte degli audit e una piena sintonia nelle analisi. La forma dell'audizione ha superato il limite dello schema 'domanda – risposta', trasformandosi in un dialogo teso a individuare gli effettivi punti di forza del CdS, i punti di criticità, le linee strategiche, i tipi di interventi e le misure concrete realizzate per la gestione del CdS e per il superamento delle sue criticità.

Il primo elemento che emerge dall'audit è il costante e sistematico monitoraggio che viene effettuato sulle dinamiche del CdS; a tale monitoraggio corrisponde una pari sistematica produzione di documentazione che è testimonianza di diversi aspetti che il Nucleo ritiene positivi: l'atteggiamento di regolare rendicontazione di quello che si fa a livello di gestione generale del CdS, degli insegnamenti, delle strutture di supporto; l'attenzione alla trasparenza delle azioni realizzate; la volontà di stabilire un patrimonio di strategie, scelte, azioni che definisca in modo solido l'identità del CdS; la volontà di coinvolgimento costante dei portatori di interesse interni e esterni all'Ateneo grazie alla politica di rendicontazione, trasparenza, identità.

I punti di forza e di debolezza del CdS, nonché le scelte operate dal CdS sono sistematicamente rendicontate negli atti del Rapporto di Riesame Ciclico e della Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS (compilati di recente L12), nelle schede SUA. Anche i dati dei questionari sulle opinioni degli studenti sono sistematicamente utilizzati per individuare i punti di forza e di criticità, e per impostare le linee per la soluzione di questi ultimi. Ricognizioni periodiche sono effettuate sui punti di particolare rilievo della vita del CdS. Il Nucleo suggerisce di procedere a un'ulteriore ed attenta ricognizione documentale in relazione alla prossima visita delle CEV.

Per quanto concerne i punti di attenzione oggetto dell'audit, il CdS ha operato in modo particolare su:

- impegno nell'attività di riesame ciclico
- adeguamento sistematico agli indicatori di Dublino e ai codici Istat
- costante interlocuzione con la Commissione paritetica
- recepimento delle istanze della Consulta dei Portatori di interesse
- costante interlocuzione con gli studenti e i loro rappresentanti; inserimento di un rappresentante degli studenti nel Gruppo di riesame.

Tra gli aspetti più caratterizzanti del CdS, spiccano i dati relativi al numero degli iscritti e all'internazionalizzazione. La crescita delle iscrizioni è stata impetuosa fino 2017; successivamente l'Ateneo ha messo in atto misure per il contenimento di tale andamento, che, se fosse proseguito con lo stesso incremento, avrebbe provocato effetti negativi sul rapporto docenti-studenti. Negli ultimi anni si è avuto un assestamento nel numero degli iscritti, comunque molto alto, che ha permesso di gestire in maniera più efficace ai fini della formazione il rapporto docenti-studenti.

Un altro elemento positivo è l'impegno del CdS in sperimentazioni didattiche di particolare rilevanza. Tra queste si segnala il progetto MICSE, promosso dal Ministero dell'Istruzione, che ha portato all'attivazione per un triennio del curriculum 'Mediatore per l'Intercultura e la coesione europea'. I risultati molto positivi della sperimentazione hanno spinto il CdS a fondere tale curriculum sperimentale nel nuovo curriculum 'Mediazione linguistica per il contatto interculturale e la coesione sociale'.

La ristrutturazione dei curricula del CdS, effettuata anche in relazione al grado di soddisfazione manifestato dagli studenti e delle esigenze rappresentate dai portatori esterni di interesse, ha portato a aumentare la flessibilità nella scelta degli insegnamenti e alla possibilità, per gli studenti, di inserire una terza lingua straniera nel piano di studio. Tale flessibilità si appoggia su un'azione sistematica di orientamento in itinere degli studenti, resa ancor più necessaria anche in seguito all'ampliamento delle lingue offerte alla scelta di apprendimento. Risulta importante anche l'inserimento di nuove discipline a sostegno e supporto dello studio di lingue non europee: tra queste si segnalano Storia della cultura russa (per chi sceglie russo), Antropologia dei paesi arabi (per chi sceglie arabo), Storia della Cina (per chi sceglie cinese) o Storia dell'Asia Orientale e sud-orientale (per chi sceglie giapponese e coreano). A partire dall'a.a. 2020/2021 è stato inoltre attivato un corso di "Arabo colloquiale".

È stata molto potenziata anche la dimensione dell'internazionalizzazione, sui cui risultati il CdS spicca a livello regionale e nazionale. In tale prospettiva è stato molto curato il potenziamento degli scambi di mobilità attraverso percorsi di Doppio Titolo, la rete di scambio Erasmus e la mobilità Extra-UE. In relazione all'impegno del CdS in tale direzione appaiono importanti i risultati manifestati dagli studenti, che evidenziano l'alto grado di soddisfazione per come vengono seguiti negli scambi internazionali.

Vanno segnalati come ulteriori punti di forza del CdS le azioni di perfezionamento dei profili degli apprendenti, dei livelli di uscita con i riferimenti per il possibile in sintonia con i parametri del QCER (Quadro Europeo di Riferimento per le lingue); tale operazione risulta comunque ancora in corso per le lingue extraeuropee. Per il CdS sono stati raggiunti gli obiettivi del precedente riesame ciclico, che comunque sono oggetto di costante monitoraggio a causa dell'aumento delle lingue dell'offerta formativa.

L'attenzione sull'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita è un ulteriore elemento caratterizzante il CdS.

Le valutazioni degli studenti sono positive, con ottimi risultati in tutte le voci dei relativi questionari: anche tali dati sono testimonianza della centralità attribuita dal CdS alle esigenze degli studenti.

A fronte di tanti elementi che caratterizzano positivamente il CdS si evidenziano anche punti di criticità.

Il primo è costituito dall'allungamento del tempo di conseguimento del titolo di laurea, fattore comunque costantemente monitorato; per il CdS influisce su tale parametro anche la presenza di molti studenti lavoratori e part time.

Un ulteriore punto di criticità è costituito dal numero di studenti che proseguono al secondo anno dello CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno: il risultato, pur se non negativo, non è ottimo, soprattutto in chiave comparativa.

Un altro punto di criticità emerge in relazione alla costante necessità di colmare la distanza fra le caratteristiche dell'offerta formativa del CdS e il grande dinamismo del mercato del lavoro, che propone sempre nuove sollecitazioni al sistema formativo. Per risolvere tale criticità il CdS ritiene importante consolidare e perfezionare in particolare il curriculum di "Traduzione in ambito turistico imprenditoriale", al fine di meglio individuare gli obiettivi formativi e, conseguentemente, le figure professionali da formare. Il CdS ha tuttavia svolto un considerevole lavoro per raggiungere la ridefinizione e l'approfondimento degli obiettivi formativi, anche con riguardo agli insegnamenti delle lingue non europee, per garantire un maggiore raccordo tra gli insegnamenti.

I menzionati fattori di fluttuazione nei percorsi degli studenti, che si ripercuotono anche nei giudizi dei laureati messi in evidenza da AlmaLaurea, sono stati amplificati nell'ultimo anno dagli effetti dell'emergenza pandemica sui processi formativi. A tale proposito va registrata con soddisfazione la capacità di pronta risposta delle strutture e del personale docente e non docente in relazione al cambiamento imposto alle modalità di attuazione della didattica. L'attenzione posta alla centralità degli studenti ha riguardato anche la cura della didattica nelle specifiche forme determinate dal supporto tecnologico, e l'accompagnamento degli studenti che hanno manifestato condizioni di fragilità sociale esplose nell'emergenza pandemica. In particolare, gli studenti bisognosi sono stati dotati di attrezzature informatiche. Grazie al sostegno della Regione Toscana è stato anche possibile mettere in atto interventi di natura economica: in particolare, il progetto regionale Uniproact ha permesso di stipulare contratti di 150 ore che hanno sostenuto economicamente gli studenti e li hanno coinvolti attivamente nel miglioramento dei servizi per gli iscritti.

La pandemia ha influito sul ritardo nel conseguimento della laurea e nei risultati ottenuti dagli studenti negli esami dei corsi di lingua straniera; tali criticità sono accentuate nelle matricole. Il CdS è impegnato nel monitoraggio costante di tale situazione e ha già messo in atto una serie di interventi tesi a agevolare la possibilità di sostenere gli esami nelle stesse sessioni delle tesi di laurea, e di agevolare il sostenimento degli esami da parte degli studenti in mobilità. Inoltre, è stata rafforzata l'azione di orientamento, con un servizio di tutorato peer to peer, oltre all'help desk e all'Osservatorio sugli abbandoni. Il CdS sta anche organizzando una serie di seminari aggiuntivi, da svolgersi nel prossimo settembre prima dell'inizio dei corsi ordinari, per agevolare le matricole.

Il CdS evidenzia comunque la necessità di avere dati completi e aggiornati degli esiti della didattica nel periodo pandemico, con particolare riferimento agli insegnamenti linguistici, per poter fare valutazioni e delineare strategie di risoluzione degli eventuali punti di criticità.

Il Nucleo, pur in presenza di una situazione complessa a livello strutturale e della specifica situazione pandemica, sottolinea i molti aspetti che qualificano positivamente il CdS: tra questi appaiono di

particolare significatività la valutazione da parte degli studenti e dei laureandi. Altri punti positivi sono costituiti dalla consistenza degli iscritti al CdS; l'impegno nell'internazionalizzazione; la qualità delle strategie di orientamento, tutorato, tirocinio, sostegno agli studenti. Sui risultati della didattica nel periodo della pandemia sarà necessario attendere i dati nazionali per meglio collocare comparativamente quelli del CdS.

Il Nucleo sottolinea la necessità di valorizzare le buone pratiche attuate, anche rendendole sempre più testimonianza del patrimonio di esperienza del CdS. Il Nucleo rimarca altresì l'importanza di una sistematica e completa rendicontazione formale delle strategie e degli interventi in corso di progettazione, progettati, attuati, valutati. Per quanto riguarda i punti critici il Nucleo suggerisce al CdS di continuare nell'attenta analisi dei dati contenuti nelle Schede di Monitoraggio Annuale, negli indicatori ANVUR, nei questionari studenti e AlmaLaurea, in modo da individuare e superare prontamente le debolezze.

L'incontro ha permesso di acquisire le informazioni utili alla compilazione della scheda di audit del CdS in "Mediazione Linguistica e Culturale" (L12), che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

La riunione telematica si chiude alle ore 11.00.

Il Segretario Verbalizzante
f.to Dott.ssa Anna Maria Beligni

Il Vice Coordinatore NdV
f.to Prof. Massimo Vedovelli